Il libro Di Filippo, romanzo quasi autobiografico sulla Croce verde e l'impegno dopo l'alluvione

Il "Capolinea" di Domenico Di Filippo non è stato un punto di arrivo. Ne avevamo avuto il sospetto leggendo, dieci anni fa, l'opera prima di un uomo che ha fatto di tutto un po', compreso l'amministratore comunale.

S'aveva la sensazione, all'epoca, che molto avesse ancora da dire, tanto è stata intensa e vivace la sua vita. Insomma, non poteva bastare il suo essere stato marinaio e l'avere pure rischiato di morire in un naufragio, al largo della Tunisia. Ci si attendeva il "sequel" ed è arrivato, fresco di stampa. Si intitola "Incubi e sorrisi", è pubblicato da Europa Edizioni e oggi, venerdì, alle 17.30, sarà presentato nella sede della Croce verde in via Boves, luogo affatto casuale perché Di Filippo è stato prima volontario e poi dipendente della Pubblica assistenza. «E ne ho viste per così» mormora, per giustificare alcune situazioni narrate in queste pagine in cui il protagonista, in effetti, è un milite, impegnato come autista. Si racconta, sempre in forma di romanzo, l'alluvione di Alessandria, che l'autore ha vissuto prima da vittima (abita in lungo Tanaro) poi da soccorritore.

Alla presentazione interverranno Giancarlo Cattaneo e Luigi Sartore, psichiatra, perché anche la psichiatria è un'altra componente basilare.

E la politica? Poco più che accennata. Quanto basta per aprire una porta (Di Filippo è stato consigliere comunale dei Cinque Stelle) a un romanzo futuro.

MASSIMO BRUSASCO



AUTORE Domenico Di Filippo

